



Università
per Stranieri
di Perugia

Anno Accademico 2016-2017

PROGRAMMA D'ESAME

Laurea Magistrale: **Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo**

Insegnamento: **Politiche e diritti linguistici**

Percorso: **Conflitti e sicurezza**

Anno di corso: **II**

Semestre: **I**

Docente: **Barbara Turchetta, Stefania Scaglione**

SSD: **L-LIN/01**

CFU: **6**

Carico di lavoro globale: **150 ore**

Ripartizione del carico di lavoro: **40 ore di lezione e 110 ore di studio individuale**

Lingua di insegnamento: **Italiano**

PREREQUISITI

Sono richieste solide conoscenze di base nell'ambito della sociolinguistica e della sociologia del linguaggio. In particolare, devono risultare acquisite, sul piano teorico ed operativo, le seguenti nozioni:

- comunità linguistica, repertorio
- lingua/dialetto, lingue per distanziamento/elaborazione (*Abstand-/Ausbausprache*)
- bilinguismo/diglossia, configurazione di dominanza
- mantenimento/sostituzione di lingua

Agli studenti che non possiedano tali nozioni di base saranno messi a disposizione, a cura delle docenti, adeguati strumenti didattici di supporto sulla piattaforma Webclass.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

- Acquisire consapevolezza del valore culturale, sociale e politico che le lingue rivestono per le comunità di parlanti
- Acquisire conoscenze di base relative al tema dei diritti linguistici e agli strumenti internazionali di tutela attualmente in vigore

Conoscenza e capacità di comprensione applicate (*applying knowledge and understanding*)

- Acquisire competenze di base nell'analisi della composizione demo-linguistica delle comunità, delle politiche linguistiche in atto e del loro impatto, mediante esercitazioni su casi-studio;

Capacità di apprendere (*learning skills*).

- Acquisire competenze di base nell'uso di banche dati disponibili in Rete riguardanti le politiche linguistiche nei diversi Paesi e gli strumenti giuridici di tutela dei diritti linguistici.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso sarà diviso in due moduli.

Partendo dai presupposti individuati con la *Dichiarazione Universale UNESCO sulla Diversità Culturale* (2001), nel corso del primo modulo (Prof. Scaglione, 20 ore) si approfondirà il tema della diversità linguistica e delle problematiche ad essa connesse all'interno degli Stati o di aggregazioni politico-economiche più vaste, quali l'Unione Europea. Gli studenti impareranno ad analizzare le diverse configurazioni delle politiche linguistiche alla luce delle caratteristiche socio-culturali e storico-politiche di alcune comunità esemplari di riferimento, essendo in grado di coglierne l'impatto sulle effettive condizioni di godimento dei diritti fondamentali (in particolare negli ambiti della scolarizzazione e della partecipazione alla vita culturale, economica e politica). Saranno quindi presi in esame i più significativi strumenti normativi dei quali si dispone, a livello internazionale e nel contesto regionale europeo, per la salvaguardia della diversità linguistica e per la tutela dei diritti linguistici dei parlanti.

Nel secondo modulo (Prof. Turchetta, 20 ore) verranno approfonditi i temi del diritto linguistico nel contesto di realtà tipiche di società multilingui, con particolare riguardo al continente africano. Verranno inoltre osservate le misure di politica linguistica in materia di scolarizzazione, in rapporto alle lingue materne e alle lingue ufficiali, affrontando le questioni in un'ottica di sviluppo umano.

Il secondo modulo viene a rappresentare un percorso propedeutico al laboratorio di Linguistica delle Migrazioni, che verrà proposto nel II semestre.

METODI DIDATTICI

Per studenti frequentanti

Il primo modulo si comporrà principalmente di lezioni frontali, nel corso delle quali sarà tuttavia sollecitata la partecipazione degli studenti, sulla base di un programma di letture assegnate per ogni singola lezione. Saranno inoltre svolte due esercitazioni in classe riguardanti l'analisi di casi-studio di ambito europeo.

Il secondo modulo prevede la lettura un saggio ed un testo obbligatori per sostenere l'esame, più letture di approfondimento che verranno proposte durante il percorso.

Saranno ritenuti frequentanti gli studenti che seguiranno almeno i due terzi del corso.

Per studenti non frequentanti

Saranno messi a disposizione degli studenti non frequentanti, sulla piattaforma **Webclass**, **materiali didattici di supporto** (p. es. il programma dettagliato delle lezioni, i materiali distribuiti e discussi nel corso delle lezioni, le indicazioni di approfondimento, test di auto-valutazione); sono previsti inoltre **due incontri a carattere seminariale (uno per modulo)**, per consentire un'interazione diretta docenti-studente, che integri gli ausili didattici forniti tramite Webclass.

Modalità di verifica in itinere e a fine corso

La valutazione dei risultati di apprendimento relativi al corso si propone di verificare in parallelo il consolidamento delle conoscenze teoriche e delle competenze operative degli studenti. Sono previste due prove obbligatorie:

1) **Prova scritta di accesso all'esame:**

(studenti frequentanti) redazione di un elaborato su un tema assegnato dalla docente al termine del primo modulo didattico. Nella prova, lo studente dovrà dimostrare la capacità di selezionare, analizzare e discutere informazioni reperite da fonti ufficiali sul tema assegnato.

All'inizio del corso, la docente indicherà agli studenti la data di svolgimento della prova, che si terrà in una classe attrezzata con computer dotati di collegamento ad Internet.

(studenti non frequentanti) redazione di un elaborato di circa 2000 (+/- 500) parole su due articoli a scelta tra quelli che saranno periodicamente indicati nella pagina dedicata all'insegnamento sulla piattaforma Webclass. Nell'elaborato, lo studente dovrà dimostrare la capacità di:

- a. illustrare con chiarezza i motivi per cui ritiene di poter proporre un'analisi congiunta degli articoli selezionati;
- b. inquadrare i temi ritenuti rilevanti nell'ambito dell'appropriata cornice teorica di riferimento, alla luce degli argomenti trattati nel corso e nei testi d'esame;
- c. commentare i contenuti degli articoli in chiave comparativa;
- d. proporre approfondimenti mediante link a siti istituzionali.

Il calendario per l'assegnazione e l'invio degli elaborati degli studenti non frequentanti prevede cinque date, che saranno pubblicate su Webclass all'inizio del corso.

La prova di accesso all'esame sarà valutata esclusivamente in termini di idoneità/inidoneità a sostenere l'esame.

2) **Esame conclusivo** in forma orale che comprenda i temi disciplinari affrontati nei due moduli.

Verifica della frequenza d'uso della web class

Gli studenti devono registrarsi sulla Webclass entro la prima settimana dall'inizio del corso. La valutazione finale terrà conto dell'assiduità con la quale lo studente utilizzerà questo strumento e parteciperà alle attività proposte dalle docenti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per frequentanti e non frequentanti:

- Giannini S.; Scaglione S. *Lingue e diritti umani*, Carocci, 2011. (primo modulo)

- Brock-Utne B, Hopson R.Kofi. *Languages of Instruction for African Emancipation: Focus on Postcolonial Contexts and Considerations*, Mkuki N Nyota Publishers, Cape Town S. Africa, 2005. (secondo modulo)
- B Turchetta, "le lingue in Africa nera", in E. Banfi, N. Grandi (a cura di) *Le lingue extraeuropee: Asia e Africa*, Carocci, 2009, pp.489-554.

Documenti: (in azzurro quelli che potremmo anche non includere)

- *Convention against Discrimination in Education* (UNESCO, 1960)
- *International Covenant on Civil and Political Rights* (ONU, 1966)
- *Indigenous and Tribal Populations Convention n. 169* (ILO, 1989)
- *UN Declaration on the Rights of Persons Belonging to National or Ethnic, Religious and Linguistic Minorities* (ONU, 1992)
- *European Charter for Regional or Minority Languages* (CoE, 1992)
- *Framework Convention on the Protection of National Minorities* (CoE, 1995)
- *Universal Declaration on Cultural Diversity* (UNESCO, 2001)
- *Convention on the Safeguarding of the Intangible Cultural Heritage* (UNESCO, 2003)
- *Convention on the Protection and Promotion of the Diversity of Cultural Expressions* (UNESCO, 2005)
- *United Nations Declaration on the Rights of Indigenous Peoples* (ONU, 2006)

Siti istituzionali e banche dati:

- Consiglio d'Europa – [Language Policy Unit](#)
- J. Leclerc (Université Laval) – [L'aménagement linguistique dans le monde](#)
- *UNESCO Atlas of the World's Languages in Danger* (UNESCO, 1996)

TESTI DI CONSULTAZIONE E APPROFONDIMENTO

Testi di approfondimento su temi specifici saranno indicati sulla pagina Webclass

ALTRE INFORMAZIONI

"Quanto è accaduto in Sudafrica [nel 1976] e in Pakistan [nel 1951-52], quanto ha provocato dimostrazioni, violenza e persino guerre, in queste e in altre parti del mondo, è perciò legato alle preferenze linguistiche e al rifiuto di molti governi di applicare i diritti umani nell'ambito delle politiche linguistiche. Si tratta di una questione ancora centrale nel XXI secolo. Le politiche e le leggi dei governi di molti Paesi, nei quali tuttora si verificano discriminazioni a danno delle minoranze e delle popolazioni indigene, costituiscono una delle cause più significative, se non primarie, dei conflitti etnici."

(F. De Varennes, "L'importanza dei diritti linguistici nel XXI secolo". In S. Giannini, S. Scaglione (a c. di), *Lingue e diritti umani*, Roma, Carocci, 2011, p. 163)

Recapiti posta elettronica delle docenti:

- Prof.ssa Stefania Scaglione: stefania.scaglione@unistrapg.it
- Prof.ssa Barbara Turchetta: barbara.turchetta@unistrapg.it